



Home | Shipping e Logistica | Armatori | Assarmatori, Stefano Messina presidente sino al 2030

Assarmatori, Stefano Messina presidente sino al 2030

Nuovi ingressi nel consiglio direttivo: Luigi Cafiero, Giacomo Gavarone, Corrado Neri e Ivanhoe Romin



La Redazione

Ultimo aggiornamento 11 febbraio 2026 - 14:53

f X 2 Minuti di lettura



Sarà **Stefano Messina** il presidente di Assarmatori anche per il quadriennio 2026-2030. Lo ha stabilito l'Assemblea dell'Associazione armatoriale, riunitasi questa mattina nella sede di via del Babuino, a Roma.

La nomina è stata approvata all'unanimità da parte degli Associati, dopo che nello scorso autunno la Commissione di Designazione – formata da Franco Del Giudice in qualità di presidente affiancato da Stefano Beduschi e Franco Ronzi – era giunta, al termine di un approfondito iter di consultazione degli stessi Associati, alla medesima conclusione.

Nella stessa sede si è poi proceduto al rinnovo del Consiglio Direttivo di Assarmatori. Confermati **Stefano Beduschi, Gaudenzio Bonaldo Gregori, Matteo Catani, Franco Del Giudice, Mariaceleste Lauro, Luigi Merlo, Achille Onorato, Salvatore Ravenna, Vincenzo Romeo e Pasquale Russo.**

Entrano nell'organo di vertice, a conferma del percorso di crescita e qualificazione dell'Associazione registrato dalla fondazione nel 2018 ad oggi, **Luigi Cafiero, Giacomo Gavarone, Corrado Neri e Ivanhoe Romin.** Confermati i due Vicepresidenti uscenti, Achille Onorato e Vincenzo Romeo, ai quali si aggiunge Franco Del Giudice. A guidare la struttura, presso la sede di Roma e gli uffici di Genova e Bruxelles, restano il segretario generale **Alberto Rossi** e il Vice Segretario Generale Giovanni Consoli.

“Sono gratificato per la proposta dei miei colleghi, che hanno valutato il lavoro svolto in questi anni e il posizionamento nazionale e internazionale della nostra associazione, a partire dalla struttura che abbiamo saputo far crescere e consolidare, anche grazie ai contributi di competenze e capacità dei tanti soggetti associati che abbiamo coinvolto in questo affascinante progetto – commenta a caldo **Stefano Messina** – Tuttavia non abbiamo tempo per le autocelebrazioni, la rotta che abbiamo imboccato presenta ancora molte onde da affrontare. Fra i punti prioritari su cui ci concentreremo nei prossimi mesi figura la necessità di rivedere l'assurda e controproducente politica di sostenibilità ambientale dell'Unione europea, l'ulteriore opera di semplificazione dell'apparato burocratico che regola il trasporto marittimo, la valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo della nostra industria nell'ottica di rinsaldare la storica vocazione marittima dell'Italia”.

Dentro le notizie



Alberto Ghiara | Armatori, Energia Pulita

Navi nucleari. Oslo ci crede. Fincantieri è partner del nuovo progetto norvegese



Carlo Esposito | Energia Pulita, Regolamenti

La decarbonizzazione dello shipping e il ruolo cruciale del gas



Marco Frojo | Energia Pulita

In Europa le fonti di energia rinnovabili hanno superato quelle fossili